

CODICE CONCORSO 2018PAR023

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/E2 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/21 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE BANDITA CON D.R. N. 1151/2018 DEL 23/04/2018

VERBALE N. 1

Riunione preliminare

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n. 1720/2018 del 2 luglio 2018 è composta dai:

Prof. Paolo Ridola, ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza SSD IUS/21 della Università degli Studi di Roma La Sapienza

Prof. Susanna Mancini, ordinario presso la Scuola di Giurisprudenza SSD IUS/21 dell'Università degli Studi di Bologna

Prof. Andrea Buratti, associato presso la Facoltà di Giurisprudenza SSD IUS/21 dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata

si insedia al completo il giorno 17/07/2018 alle ore 10,00 presso i locali della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza Università di Roma.

I componenti della Commissione prendono atto che nessuna istanza di ricusazione dei Commissari, relativa alla presente procedura, è pervenuta all'Ateneo e che pertanto la Commissione stessa è pienamente legittimata ad operare secondo le norme del bando concorsuale. L'Ufficio concorsi ha informato la Commissione che sono pervenute le rinunce dei candidati ai termini per la ricusazione dei commissari e ai termini per lo svolgimento della prova di accertamento delle competenze linguistiche.

Si procede quindi alla nomina del Presidente eletto nella persona della Prof.ssa Susanna Mancini e del Segretario eletto nella persona del Prof. Andrea Buratti.

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri membri della Commissione.

La Commissione, preso atto che, come previsto dall'art. 7, comma 12 del Regolamento d'Ateneo relativo al reclutamento di Professori di I e II fascia, dovrà concludere i lavori entro 60 giorni dalla data della prima riunione, stabilisce che il termine ultimo per la conclusione del procedimento concorsuale è il 16 settembre 2018.

La Commissione, presa visione del Decreto Rettorale di indizione della presente procedura valutativa e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la materia, prende atto dei criteri di valutazione dei candidati, stabiliti dal medesimo Decreto Rettorale, che vengono riportati **nell'Allegato 1 al presente verbale**.

La Commissione stabilisce, altresì, le modalità di accertamento delle competenze linguistiche dei candidati (v. allegato 1).

Il Presidente incarica il Segretario di consegnare il presente verbale ed il relativo allegato, con una nota di trasmissione, al responsabile della procedura.

Il verbale e l'allegato dovranno altresì essere trasmessi in formato elettronico (word oppure pdf convertito da word) all'indirizzo scdocenti@uniroma1.it, al fine di assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo per almeno sette giorni.

La Commissione decide di riconvocarsi il giorno 25 luglio, in modalità telematica, alle ore 10,30 per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

La Commissione stabilisce altresì di convocare i candidati per l'espletamento della prova di accertamento delle competenze linguistiche in data 25 luglio, alle ore 12,00, presso i locali della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza.

La seduta è tolta alle ore 11,00

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 17/07/2018

LA COMMISSIONE:

Prof.

Prof.

Prof.

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 1 DELLA RIUNIONE PRELIMINARE

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione giudicatrice prende atto dei seguenti **criteri per la valutazione dei candidati**:

Indicatori obiettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

Numero massimo di Pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito:

Numero di pubblicazioni non superiore a 10 nell'arco temporale individuato conformemente a quanto previsto dall'allegato D del Decreto Ministeriale 7 giugno 2016, n. 120 e successive modifiche e integrazioni: 5 anni, con decorrenza dal 1° gennaio, per gli articoli su riviste scientifiche dotate di ISSN e i contributi in volumi dotati di ISBN (o ISMN); 10 anni, con decorrenza dal 1° gennaio, per gli articoli su riviste appartenenti alla classe A e per i libri (escluse le curatele) a uno o più autori dotati di ISBN (o ISMN). Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

Criteri di valutazione individuale:

- Dottorato di ricerca in discipline dell'area del diritto costituzionale comparato.
- Attività didattica, anche in lingua inglese, in corsi universitari e scuole di dottorato.
- Partecipazione a collegi di docenti di dottorati di ricerca.
- Responsabilità e partecipazione in progetti di ricerca, anche di rilevanza nazionale, finanziati attraverso procedure comparative.
- Attività di studio e di ricerca all'estero presso Università straniere e presso qualificati Centri di ricerca a livello internazionale inerenti al settore scientifico disciplinare.
- Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali.

Criteri comparativi:

- Coerenza e pertinenza delle pubblicazioni scientifiche con il settore scientifico disciplinare IUS/21.
- Continuità della produzione scientifica.
- Qualità dei contenuti della produzione scientifica, attestata da adeguata collocazione editoriale della stessa.
- Originalità e innovatività dei risultati scientifici raggiunti, anche alla luce della considerazione degli stessi da parte della comunità scientifica di riferimento.
- Varietà e rilevanza delle problematiche affrontate, inerenti al diritto pubblico comparato.
- Solidità della produzione scientifica; capacità di approfondimento dei temi trattati, anche con riguardo ai profili storico-comparativi; padronanza nell'uso delle metodologie della comparazione giuridica.

La Commissione stabilisce che l'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati (inglese e tedesco) avverrà secondo le seguenti modalità: prova di traduzione di un testo giuridico dalle lingue straniere all'italiano.